

Cultura, c'è "TerzaPagina" dalla prossima settimana

Dal prossimo numero il nostro settimanale si arricchirà di una "TerzaPagina" in più. Una pagina di riflessione che vuole inserirsi nel solco del progetto culturale della Chiesa italiana. I vescovi, infatti, da tempo hanno indicato gli organi di informazione come uno dei supporti chiave per creare una mentalità evangelica nel nostro tessuto sociale, affrontando anche le grandi sfide culturali odierne.

Nella nostra diocesi il progetto della Cei ha un suo referente in don Silvio Barbaglia, che lo sta facendo avviare, o già maturare, nelle diverse direzioni della comunicazione e con il coinvolgimento di una pluralità di soggetti: centri culturali, scuola, università, laici e clero, i "mass media", naturalmente.

«Secondo il progetto della Cei - spiega don Barbaglia - una ricaduta fondamentale deve raggiungere la comunità cristiana anche nelle sue articolazioni più popolari». Il "target" del settimanale, dunque, e cioè la sua vasta famiglia di



Il "logo" che caratterizzerà la pagina

lettori, è quello giusto per affrontare argomenti di alto contenuto in termini non da "élite" culturale. «Si punta soprattutto a mediare i temi più vari per fare una giusta comunicazione diretta ad una vasta cerchia di destinatari».

Dunque da sabato prossimo 13 ottobre il nostro settimanale inizierà ad avere una pagina speciale, che si contraddistingerà anche per la sua impostazione grafica, la cui impostazione e programmazione avrà il contributo determinante di don Barbaglia, nell'ottica di una avviata, complessiva "pastorale della cultura".

Ad elaborare e ad offrire le riflessioni sui temi proposti si sono messi al lavoro due gruppi, uno in prevalenza formato da giovani, il secondo con adulti. Il primo fa riferimento ai più ampi gruppi che si stanno costituendo in diocesi attorno all'esperienza della pastorale universitaria, in particolare quello già operante a Novara e quello nascente di Verbania. Il secondo vede una pluralità di persone socialmente impegnate nel territorio novarese ed in possesso di diverse esperienze e specificità.

Insieme affronteranno tematiche che vanno dall'impegno sociopolitico a quello nella carità, dalle sfide etiche, scientifiche e di impatto sociale alle riflessioni legate alle arti e all'evoluzione del pensiero.

Si parte, sabato prossimo, con la presentazione di Pier Giorgio Frassati, una figura del secolo appena trascorso, tra le più significative per impegno civile.

la direzione